

quali iniziative siano state assunte, a tal proposito, dall'attuale amministratore dell'ANAS, Vincenzo Pozzi;

quali iniziative intenda assumere affinché vengano ridotti gli importi dei pedaggi. (4-06513)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

TITTI DE SIMONE, BULGARELLI, CENTO, GRANDI, GRIGNAFFINI e ZANOTTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

stamattina, a Bologna, alle 8.00 due blindati della polizia e una ventina di poliziotti hanno sgomberato uno spazio occupato, denominato *Chourmo*, in via Mazzini 174;

l'immobile è una ex officina motociclistica abbandonata da anni, di proprietà prima di una grande impresa edile alla quale due volte il comune ha bocciato il piano di recupero urbano presentato;

successivamente acquistato da una piccola impresa edile non risultano essere stati presentati in comune progetti edilizi relativi all'immobile né di recupero edilizio, né di ristrutturazione né di cambio destinazione, né richieste di inizio cantiere;

attualmente l'immobile risulta essere classificato come industria;

era stato occupato da studenti medi e universitari circa un mese fa e in questo periodo sono state organizzate numerose iniziative di carattere culturale, storico e musicale indirizzate soprattutto, ma non solo, ad un pubblico giovanile;

in merito all'occupazione si è formato un comitato di garanti costituito da parlamentari della zona e da avvocati per

poter avviare un confronto con la proprietà e con la prefettura e trovare una soluzione;

alla luce di questi fatti appare agli interroganti estremamente grave il fatto che la questura abbia comunque proceduto alla sgombero, proprio nel momento in cui era stato avviato un percorso di dialogo e considerando che non sembrano esserci urgenze di natura edilizia data l'assenza di progetti depositati in comune —:

quali siano i motivi per cui la Questura ha deciso di agire in maniera così sollecita, nonostante la presenza di un comitato dei garanti, costituito anche da parlamentari locali, con un atteggiamento di totale indifferenza. (3-02347)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella sua visita elettorale del 3 giugno scorso a Gorizia assieme ai parlamentari di Forza Italia, parlando nel corso di una conferenza stampa in Prefettura di lotta all'immigrazione clandestina il Ministro Pisanu si è soffermato sul centro di Gradisca (Gorizia);

come hanno riportato i giornali « il titolare degli interni, ha fatto capire che un ulteriore tassello in grado di completare l'attività delle Forze dell'ordine in tema di immigrazione è rappresentato dall'apertura di un centro di permanenza temporanea proprio nell'Isontino » e il Prefetto di Gorizia ha voluto puntualizzare che « il progetto esecutivo è quasi pronto »;

ad avviso dell'interrogante, non sarebbe male se anziché parlarne ai giornali in modo allusivo ed estemporaneo il Ministro trovasse il tempo di riferirne in Parlamento nei termini appropriati, posto che non ha ancora risposto all'interrogazione n. 4-05654 del 6 marzo 2003 —:

che cosa intenda davvero fare il Governo a Gradisca e se non ritenga necessario, proprio al fine di determinare le

condizioni che possano consentire il successo delle misure ipotizzate, mantenere un rapporto più rispettoso e improntato alla collaborazione con la comunità interessata che sull'argomento, in modo del tutto ingiustificato, non ha altre informazioni che quelle ricavate dai giornali.

(4-06517)

\* \* \*

### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Germania ci sono circa 75.000 italiani in età scolastica;

in Germania la distribuzione degli allievi italiani nei vari ordini di scuola è del 67 per cento nelle *hauptschule*, del 16 per cento nelle *realschule* e del 7 per cento nei ginnasi;

a favore degli studenti italiani il nostro Paese impegna annualmente una cifra rilevante al fine di soddisfare le legittime aspirazioni di mantenere i legami linguistici e culturali;

l'intervento scolastico, in Germania, avviene con corsi facoltativi di lingua e cultura italiana gestite in alcune regioni direttamente dai tedeschi ed in altre dallo Stato italiano;

in molte regioni però gli insegnanti italiani hanno molta difficoltà nell'organizzazione dei corsi, che tendono sempre più, per tale motivo, ad essere ridotti, con la conseguenza di ulteriori tagli per i docenti, da aggiungersi a quelli già effettuati nel 1993;

peraltro, nel 1993, l'amministrazione italiana, con la motivazione del falso risparmio, ha affidato ad enti privati la parte d'intervento che non era più in grado di assicurare;

risulta all'interrogante che la Commissione europea avrebbe scoperto pesanti irregolarità nella gestione di questi enti;

il giornale del sindacato FIS (Federazione Italiana Scuola), « Scuola e Lavoro », ha pubblicato un articolo ed una tabella comparativa, che risale al 1999, riportante gli assegni di sede del Personale Scolastico in servizio all'estero dal quale si evince una forbice estremamente aperta tra le due categorie —:

se l'amministrazione italiana effettui i dovuti controlli presso gli Enti privati tedeschi che gestiscono i corsi di lingua e cultura italiana e se abbia riscontrato le irregolarità indicate dalla Commissione europea, in caso affermativo, quali interventi abbia attuato;

quale sia l'ammontare attuale delle indennità all'estero per il personale Scolastico e per il personale degli esteri;

quali, permanendo la forbice indicata, siano le regioni alle quali corrispondono significative differenze di indennità di sede estera, a parità di collocazione del personale nelle aree funzionali;

quali sono i criteri di individuare degli enti privati tedeschi precettori del contributo italiano per la gestione di iniziative linguistiche educative;

qual'è la ripartizione dei fondi italiani per ogni singola regione tedesca destinati ai corsi di lingua e cultura italiana;

quali sono gli enti gestori tedeschi, quali sono i finanziamenti loro assegnati e quali sono i criteri adottati per la relativa ripartizione;

quali urgenti iniziative intendono attuare per garantire il proseguimento degli esistenti corsi di lingua e cultura italiana, al fine di tutelare agli studenti italiani il mantenimento dei contatti linguistici e culturali con la madre patria ma, anche, per garantire la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana. (4-06499)

\* \* \*